



Luigi e Aurelio De Laurentiis

presentano

DISCONNECT

(Disconnect)

<https://www.facebook.com/pages/Disconnect-II-Film/346443125467193?fref=ts>

Regia di
Henry-Alex Rubin

Sceneggiatura di
Andrew Stern

Con
**Jason Bateman, Hope Davis, Frank Grillo, Michael Nyqvist, Paula Patton
Andrea Riseborough, Alexander Skarsgard, Max Thieriot, Colin Ford, Jonah
Bobo**

USCITA: 9 gennaio 2014

distribuzione



Via XXIV Maggio 14 - 00187 Roma
Tel. +39.06.699581 - Fax +39.06.69958410
filmauro@filmauro.it

www.filmauro.it

Seguici su

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Rich Boyd
Lydia Boyd
Mike Dixon
Stephen Schumacher
Cindy Hull
Nina Dunham
Derek Hull
Kyle (boitoi92)
Jason Dixon
Ben Boyd

Jason Bateman
Hope Davis
Frank Grillo
Michael Nyqvist
Paula Patton
Andrea Riseborough
Alexander Skarsgard
Max Thieriot
Colin Ford
Jonah Bobo

CAST TECNICO

Regia
Sceneggiatura
Prodotto da

Direttore della fotografia
Scenografia
Montaggio

Costumi
Musica

Distribuzione

Durata

Henry-Alex Rubin
Andrew Stern
William Horberg
Marc Forster
Mickey Liddell
Jennifer Hilton
Ken Seng
Dina Goldman
Lee Percy
Kevin Tent
Catherine George
Max Richter

Filmauro Srl

115 minuti

DISCONNECT

Un avvocato infaticabile vive incollato al cellulare tanto da non riuscire a trovare tempo da dedicare alla moglie e ai due figli adolescenti.

Una coppia in crisi usa internet come via di fuga da un matrimonio ormai finito.

Un ex-poliziotto vedovo si scontra ogni giorno con il figlio che pratica bullismo in rete ai danni di un compagno di classe.

Una ambiziosa giornalista crede di potere fare carriera usando la storia di un ragazzino che si esibisce su siti per soli adulti.

Sono sconosciuti, vicini di casa, colleghi, e le loro storie si incrociano in questo avvincente film che racconta la vita di persone comuni alla disperata ricerca di un contatto umano.

Disconnect esplora le conseguenze della tecnologia moderna e come questa possa influenzare e modificare le nostre esistenze.

Un film incredibilmente attuale: il nostro modo di vivere "digitale" di ogni giorno alla fine non è mai davvero "connesso" con il mondo reale.

Disconnect fotografa in maniera drammatica una realtà molto cupa e ci svela profonde verità.

E' un film che parla di tutti noi.

Girato con grande realismo, segna il debutto di Henry-Alex Rubin al lungometraggio; il regista era già stato candidato all'Oscar per il documentario Murderball.

Disconnect è prodotto da Mickey Liddell e Jennifer Monroe della LD Entertainment, e William Horberg della Wonderful Films, ed è tratto dalla sceneggiatura originale di Andrew Stern.

Nel cast: Jason Bateman (Cambio vita, Tra le nuvole), Hope Davis (Real Steel, Mildred Pierce), Frank Grillo (Gangster Squad, The Grey), Paula Patton (Precious, Mission: Impossible – Protocollo fantasma), Michael Nyqvist (Uomini che odiano

le donne), Andrea Riseborough (Brighton Rock, W.E. Edward e Wallis), Alexander Skarsgård (True Blood, Melancholia) e Max Thieriot (Jumper), oltre a Jonah Bobo (Crazy Stupid Love.), Colin Ford (La mia vita è uno zoo) e Haley Ramm (X-Men – Conflitto finale).

LA PRODUZIONE

La sceneggiatura di Andrew Stern ha destato subito l'interesse dei produttori. Così come le vite dei personaggi del film si incrociano e si toccano, anche il copione ha fatto incontrare i produttori Mickey Liddell e Jennifer Monroe della LD Entertainment con William Horberg della Wonderful Films.

La sceneggiatura presentava un insieme di personaggi ben delineati e coinvolti in situazioni drammatiche, affascinanti ed estremamente realistiche, ma nella storia creata da Stern c'era dell'altro che colpiva i produttori: l'assoluta aderenza alla realtà odierna.

Il film nasce da una attenta osservazione della quotidianità e dalla constatazione di quanto la tecnologia di cui oggi disponiamo possa unirci ma allo stesso tempo dividerci.

"Ho scritto la sceneggiatura dopo essermi reso conto di come oggi molta gente, durante pranzi o cene, tenga telefonini, tablet etc... sul tavolo e non smetta mai di usarli anche mentre mangia: le persone sono lì tutte insieme ma stranamente non sono presenti le une con le altre" racconta Stern.

"Nel film ho incrociato varie storie che raccontano come la tecnologia che ci unisce in rete, può molto spesso scollegarci nella e dalla vita di tutti i giorni.

Disconnect parla del bisogno di comunicare che tutti hanno, che lo si faccia tramite un computer, uno smartphone o semplicemente in maniera diretta con la persona che si ha di fronte: poiché moltissime persone hanno scelto di vivere principalmente online (scambiandosi messaggi, tweet ed e-mail) la comunicazione e la reale interazione umana sono diventate sempre meno importanti e frequenti. Questo è il tema del film."

"Jennifer ed io siamo rimasti immediatamente affascinati dal copione" afferma il produttore Mickey Liddell. "Ci siamo informati e quando abbiamo saputo che lo

script di Andrew Stern era presentato da Bill Horberg, lo abbiamo contattato spiegandogli quanto la sceneggiatura ci avesse colpiti e quanto avremmo voluto produrla insieme a lui.”

“Leggo continuamente nuovi copioni, sempre animato dal desiderio di trovare qualcosa di buono” racconta Horberg. “Il copione di Disconnect l'ho ricevuto una sera senza troppe presentazioni o spiegazioni, ho deciso di aprirlo per dargli un'occhiata e con sorpresa mi sono ritrovato a leggerlo ancora a mezzanotte, girando velocemente le pagine per capire cosa sarebbe successo dopo. Non riuscivo a lasciarlo.”

“E' una sceneggiatura che parla di così tante problematiche della società moderna, delle interazioni umane, di comunicazione, solitudine, vulnerabilità, speranza, comunità e terapie. Racconta in maniera straordinaria non una, ma tre storie!” afferma Horberg.

Liddell continua: “Il copione ci ha emozionato, parla in maniera approfondita dell'epoca nella quale viviamo, di come oggi tutte le persone cerchino di rimanere in perenne contatto tra loro ma finiscano poi per allontanarsi.”

Una volta definita la volontà di collaborare, Liddell e Horberg si sono confrontati su come portare la storia di Stern sul grande schermo e trovare il regista giusto. Dozzine di registi esprimevano interesse nel girare il film, ma c'era qualcosa nella passione di Henry-Alex Rubin che colpì Liddell e Horberg (i quali avevano amato il suo esordio Murderball) Murderball è un documentario folgorante, tanto da essere stato candidato agli Academy Award del 2005: la storia è incentrata su una squadra di paraplegici in sedia a rotelle che praticano il rugby (full-contact) in stile “Mad Max”, superando ostacoli inimmaginabili per poter partecipare alle Paralimpiadi di Atene. E' un lavoro con una carica straordinaria e una forza emotiva commovente grazie a personaggi indimenticabili - proprio come lo sono i vari protagonisti di Disconnect e gli intrecci delle loro storie.

“Alex è stato il primo regista che, parlando del copione, ha detto: ‘Io sono cresciuto così. Questa storia è assolutamente vera’. Sembrava che avesse già una profonda confidenza con i personaggi e le loro emozioni, e avesse chiaro lo svolgimento delle loro vicende” afferma Liddell.

Disconnect è il primo lungometraggio di finzione di Rubin. “Amo i documentari ma ho sempre sognato di dirigere un film: Disconnect mi ha conquistato, mi

sono riconosciuto nelle emozioni dei personaggi e sono stato catturato dalle loro vite". Scegliere il cast era il passaggio successivo.

Per la storia di Derek e Cindy Hull (la coppia il cui matrimonio è ormai distrutto a causa della morte del figlio) i produttori hanno contattato Alexander Skarsgård per il ruolo del marito ex-marine e Paula Patton per il ruolo della sposa frustrata e infelice. Skarsgård aderì per primo al progetto.

"Alexander è stata la scelta perfetta per interpretare un ex-marine, un uomo di poche parole il cui stoicismo e la cui quieta determinazione nascondono emozioni molto profonde e represses" sostiene Horberg. "Conoscevo Paula da un paio di anni e avevo sempre desiderato lavorare con lei: ha una versatilità eccezionale, insieme avrebbero saputo ritrarre al meglio una coppia così disperata ed emotivamente intensa."

Skarsgård era interessato ad approfondire la dolorosa relazione di Derek con la moglie. "Mi piacciono i film che parlano di rapporti che non funzionano più, sono temi che mi interessa esplorare. Derek non è un uomo felice, la sua vita non è più come quando era in servizio: ora lavora in un ufficio, odia i suoi capi, e lui e la moglie si sono allontanati. Tra di loro c'è ancora una forma di amore, ma è come se vivessero vite separate sotto lo stesso tetto, il loro rapporto peggiora giorno dopo giorno".

"Alex interpreta un personaggio difficile che non mostra le sue emozioni, parla poco con le parole ma molto con gli occhi. Esprime intensamente i molteplici aspetti del suo ruolo con il corpo e con le espressioni del viso, ed è davvero sorprendente" afferma Henry-Alex Rubin.

Skarsgård, fan di Henry-Alex Rubin, ha conosciuto per la prima volta il regista durante una chat su internet. "Aveva visto Murderball e lo aveva trovato un bel documentario. Non conoscevo Alex di persona ma già al nostro primo incontro mi colpì con le sue idee interessanti sul copione, sui personaggi e sullo sviluppo delle varie storie".

Paula Patton era altrettanto entusiasta. "Avevo adorato il copione e quando mi chiesero di interpretare Cindy, accettai subito. La storia descrive perfettamente il modo di vivere di oggi.

Henry ha fatto un lavoro perfetto su Murderball. Ho sempre pensato che Disconnect dovesse avere un taglio documentaristico, come se il pubblico stesse spiando le vite di altre persone. Il personaggio di Cindy è molto intrigante. Conosco gli alti e bassi della vita coniugale, e sono convinta che se c'è vero amore si può superare tutto. Cindy si trova a fronteggiare una situazione disperata ed è questa la sfida del suo personaggio".

###

Per il ruolo di Rich e Lydia Boyd, premurosi e amorevoli genitori – seppur molto impegnati – dell'adolescente vittima del bullismo in rete, i produttori hanno scelto Jason Bateman e Hope Davis.

“Riuscire a coinvolgere Jason Bateman nel progetto è stata una grande fortuna” spiega Horberg. “Lo reputavamo perfetto per la parte: è un attore così talentuoso che aggiunge empatia ad ogni personaggio che interpreta”.

Anche se Bateman è più conosciuto per i suoi ruoli comici, è stata la sua versatilità a conquistare Rubin e a convincerlo che fosse la scelta perfetta per questo ruolo drammatico.

“Jason è molto sensibile, perspicace, preciso ed intenso ma non sempre può esprimere queste qualità sul grande schermo: questo suo carattere emerge invece molto bene nel personaggio di Rich, avvocato sin troppo dedito al lavoro e padre forse poco presente. È stato eccitante per me vederlo lavorare e spero lo sia stato anche per lui interpretare questo ruolo”.

“Non ho avuto molte opportunità di interpretare ruoli drammatici sul grande schermo” racconta Bateman, “e questa mi è sembrata una buona occasione. Leggendo il copione continuavo a pensare alle persone che si trovano realmente in queste situazioni. Anch'io sono sempre sul mio iPhone o sul mio computer o sul mio iPad, e ho sentito la storia assolutamente vicina e personale.”

L'opportunità di lavorare con Bateman (nel film suo marito) ha rapidamente convinto Hope Davis a far parte del cast. “Il film è la storia di una famiglia, descritta in maniera assolutamente convincente: parla di genitori che ad un tratto scoprono dolorosamente di non conoscere affatto i propri figli, perché comunicare con loro è difficile e quasi inesistente. Ben, il figlio di 14 anni di

Lydia e Rich, diventa un "mistero", è irriconoscibile anche ai suoi stessi genitori" spiega Hope Davis.

Oltre a Ben, giovane musicista socialmente emarginato interpretato da Jonah Bobo, i Boyd hanno anche una figlia, Abby, una ragazza bella e corteggiata interpretata da Haley Ramm.

Le loro vite cambiano per sempre in seguito alle irresponsabili azioni di Jason Dixon (interpretato da Colin Ford). Jason è la mente "malata", ideatrice di quello che poi diventerà un elaborato e tragico caso di bullismo in rete.

Jonah Bobo è un attore ma anche un musicista, e i produttori hanno valorizzato entrambi i talenti del ragazzo. I brani originali che il personaggio suona nel film sono composti da Bobo che racconta: "Sapevo che avremmo girato una scena in cui il mio personaggio, Ben, avrebbe suonato la tastiera proponendo pezzi scritti da lui stesso. Questo mi ha emozionato, avrei composto io quei brani". Continuando, afferma: "Non frequento una scuola dove ci sono stati casi di bullismo, ma spero che il film possa sensibilizzare i genitori ad analizzare meglio certi comportamenti, e che possa aiutare i ragazzi a capire come agire in certe situazioni. Tutti i giorni veniamo a conoscenza di storie di bullismo davvero disgustose. Ben si sente incompreso e cerca l'isolamento nella sua musica: nessuno sembra capirlo veramente, di certo non i genitori, la sorella o i compagni di scuola. La tragica ironia è che questa immensa tecnologia di cui disponiamo non fa che dividerci, in famiglia e fuori: hanno tutti il loro iPod, il cellulare sempre acceso e così ognuno di noi si crea il suo piccolo mondo 'virtuale'. E' fondamentale essere capaci di vedere oltre la tecnologia e capire ciò che è realmente importante. Questo per me il punto cruciale in Disconnect".

Abby, la sorella di Ben, è la tipica teenager superficiale, disinteressata alla sua famiglia e al fratello taciturno e poco socievole. "Uno dei temi affrontati nel film è l'impossibilità di tornare indietro nel tempo" afferma Haley Ramm, la giovane attrice che la interpreta. "Tutti commettiamo degli errori che non possono essere cancellati, possiamo soltanto rendercene conto e affrontarli. Questo è ciò che accade ad Abby, che ama suo fratello e i suoi genitori anche se non sempre lo dimostra".

Per Colin Ford – nel ruolo di Jason Dixon – l’opportunità di interpretare un personaggio che dietro la maschera da bullesco nasconde un profondo conflitto col padre, è stata una vera sfida. “Jason non è un ragazzo cattivo, gli aspetti del suo carattere sono chiari fin dall’inizio, così come è evidente che il rapporto con il padre non è affatto facile. I motivi del suo comportamento sono ovvi, lo stesso Jason conosce la gravità dei propri gesti e prova un gran rimorso”.

Frank Grillo interpreta il padre di Jason, Mike Dixon, ex poliziotto duro e severo che sta crescendo da solo un figlio problematico. Entrambi non si sono ripresi dalla morte della moglie e madre di Jason e covano risentimento l’uno per l’altro: per Jason il modo di sfogare questo rancore è il bullismo in rete.

“Uno dei motivi che mi ha coinvolto nella storia – racconta Frank Grillo – è che ho tre figli, tra i tre e i quattordici anni: con loro ho un rapporto amorevole e tranquillo. Nel film, invece, Mike ha una relazione logora con Jason e interpretare questo ruolo mi ha consentito di esplorare un rapporto padre-figlio difficile e complicato. Conosco persone che vivono situazioni simili e volevo capire come ci si sente.”

Andrea Riseborough interpreta Nina Dunham, ambiziosa, attraente e furba giornalista televisiva la cui vita si lega indissolubilmente a quella di un ragazzino di nome Kyle che lavora per un sito per soli adulti.

“Vedo il personaggio di Nina come una donna completa” afferma l’attrice. “Spesso i ruoli che un attore deve interpretare sono delineati come forti o deboli, insicuri o determinati, mentre Nina esprime molte sfaccettature: il lato buono e quello cattivo, il suo arrivismo ma anche sentimenti sinceri. È stato stimolante interpretare un personaggio del genere in una storia così coinvolgente e intrigante”.

La relazione conflittuale che Nina ha con Kyle (l’attore Max Thieriot) ha affascinato la Riseborough: “Per Nina all’inizio Kyle è solo un mezzo per realizzare una buona storia che le permetta di fare carriera. È ambiziosa e si è costruita un’immagine funzionale all’ambiente in cui lavora dominato da uomini. Crede davvero di poter aiutare Kyle, di poterlo salvare e dargli una vita migliore. Invece sarà proprio il ragazzo, senza saperlo, ad aiutarla facendola ridere, commuovere e riscoprire sé stessa.”

Per il ruolo di Kyle, un personaggio carismatico e affascinante, il giovane Max Thieriot ha letto il copione sul suo iPhone.

“Ho pensato che fosse il modo migliore per leggere la sceneggiatura. Mi sono piaciuti sia lo script che il ruolo, così diverso da tutti quelli che mi erano stati offerti prima” spiega Thieriot. “Kyle è un personaggio molto ben caratterizzato e per un attore è una bella prova dover uscire da ruoli familiari per interpretare qualcuno di totalmente differente. La pornografia non è un problema per Kyle, è semplicemente un’occupazione, un modo per vivere. Un ragazzo come lui ha avuto un’infanzia difficile, un passato fatto di abusi e violenze. Mi sono detto: non puoi lasciarti spaventare da un ruolo del genere, devi buttartici e basta!”

###

Il film è stato girato a New York City e dintorni per sei settimane, due per storia. Le riprese sono iniziate nel quartiere di Long Island dove si trova la casa di Derek e Cindy Hull (Alexander Skarsgård e Paula Patton).

Poi la produzione si è spostata nei quartieri della classe media di Yonkers, dove sono state girate le scene ambientate nella residenza dei Dixon (Frank Grillo e Colin Ford). Per le sequenze che vedono protagonisti gli studenti è stato usato un vero liceo di Yonkers.

Altra location è stata Harrison, una città satellite nella contea di Westchester, per le scene ambientate nella casa ultra-moderna dei Boyd (Jason Bateman e Hope Davis).

Le scene della storia di Nina (Andrea Riseborough) e Kyle (Max Thieriot) sono state girate a Elmsford, Westchester County, dentro e fuori un motel, mentre l’appartamento di lei si trova a Riverdale, nel Bronx. Come posto di lavoro di Nina sono stati usati gli studi della televisione NY1 a Manhattan.

L’esperienza da documentarista di Rubin ha influito sul suo approccio alla direzione del film e alla creazione dei personaggi basati su alcuni suoi reali conoscenti.

“Volevo che tutto fosse naturale, realistico” racconta il regista. “Dopo aver letto il copione mi sono dedicato ad intervistare persone che si erano trovate in situazioni simili e questo mi ha consentito di aggiungere fondamentali dettagli che non avremmo mai potuto immaginare”.

Rubin ha inoltre incoraggiato gli attori ad improvvisare i dialoghi riuscendo a dare così un taglio ancora più realistico al film.

“Ho cercato di raccontare la verità che esiste nei rapporti e nelle situazioni tra la gente comune. Dopo avere girato un paio di scene con dialoghi da copione, ho incoraggiato gli attori (che conoscevano molto bene i personaggi e le circostanze) a parlare in modo più spontaneo tra loro. Quei dialoghi casuali funzionavano ed esprimevano il sottotesto meglio di come avremmo potuto immaginare”.

L'estetica del cinema-verità di Rubin si evidenzia in Disconnect concedendo agli attori moltissimo spazio, letteralmente e figurativamente.

“Penso che quando si giri un documentario non si abbia mai una visione chiara del proprio soggetto. Ad esempio, se due persone stanno parlando sedute a tavola durante una cena, l'unico modo di filmarle è attraverso un corridoio, una finestra o da dietro le spalle di qualcuno.

Occorre dargli spazio così da lasciarli chiacchierare in libertà ed evitando la sensazione di essere ripresi. Ho fatto lo stesso girando Disconnect. La cinepresa era distante e usavamo un potente zoom: questo ha dato naturalezza al film, come se stessi spiando sprazzi di vita vera.”

Questo stile è stato apprezzato dal cast. Hope Davis aggiunge: “L'effetto che offre il taglio documentaristico, come se la macchina da presa stia spiando un gruppo di persone, è semplicemente perfetto per raccontare questa storia. Henry ha preteso il massimo realismo, tanto che non voleva troppo trucco o capelli perfettamente pettinati”.

Questo ha reso gli attori, i personaggi da loro interpretati e le loro relazioni assolutamente credibili.

Disconnect non è soltanto il primo film di finzione di Rubin ma anche la sua prima volta con attori professionisti. “Non ho avuto la sensazione di dirigere veramente le persone: volevo far sentire gli attori a proprio agio, in modo tale da permettergli di raggiungere quel livello emotivo superiore che va filmato. C'è una importante frase di Truffaut che dice: "Io non dirigo gli attori, li amo.” conclude Henry- Alex Rubin.

CAST ARTISTICO

JASON BATEMAN (Rich Boyd) ha ricevuto il Golden Globe nel 2004 come miglior attore in una serie comica, una nomination agli Emmy Award e due nomination agli Screen Actors' Guild per il suo ruolo in Arrested Development.

Tra i suoi ultimi film: Juno e Tra le nuvole di Jason Reitman, Come ammazzare il capo...e vivere felici, Cambio vita, State of Play e i ruoli in Hancock, The Kingdom, Palle al balzo - Dodgeball, Starsky & Hutch e molti altri. Sul piccolo schermo, Bateman ha diretto l'episodio pilota di Do Not Disturb per la Fox; ha anche partecipato al tv movie Robert Kennedy and His Times,.

HOPE DAVIS (Lydia Boyd) ha interpretato la first lady Hillary Clinton nel tv movie della HBO I due presidenti, ricevendo le nominations agli Emmy e ai Golden Globes. Ha inoltre partecipato alla seconda stagione dell'acclamata serie della HBO In Treatment, per la quale ha ricevuto una seconda nomination agli Emmy.

Tra i suoi film più recenti:Real Steel, Genova, Synecdoche New York, L'imbroglione - The Hoax.

Nel 2003, Hope Davis ha ricevuto dal New York Film Critics Circle la nomination come miglior attrice per la sua interpretazione in due dei film indipendenti più acclamati dell'anno, il candidato all'Oscar American Splendor, e The Secret Lives of Dentists, film per il quale ha ricevuto anche la nomination ai Golden Globe e all'Independent Spirit Award.

FRANK GRILLO (Mike Dixon) ha recitato insieme a Liam Neeson in The Grey, e recentemente ha interpretato l'action drammatico di Gavin O'Connor Warrior. Grillo ha partecipato a molti film di successo tra i quali: In amore si vince di Stephen Frears con Bruce Willis e Rebecca Hall; Gangster Squad con Sean Penn e Ryan Gosling; Fuori controllo con Mel Gibson; Minority Report di Steven Spielberg. In televisione ha interpretato ruoli da protagonista in diverse serie, tra le quali:The Shield, Prison Break, e Blind Justice.

MIKAEL NYQVIST (Schumacher) è considerato uno dei migliori attori svedesi.

Nel 2011, Nyqvist ha partecipato a Mission: Impossible—Protocollo fantasma, quarto episodio della serie con Tom Cruise. Nel 2010, Nyqvist ha conquistato l'attenzione internazionale interpretando Mikael Blomkvist in Millennium, la serie tv svedese in sei parti tratta dall'omonima trilogia di romanzi di Stieg Larsson. Da questa serie sono stati ricavati i tre film cinematografici distribuiti a partire dal 2009 nei quali lui era sempre protagonista: Uomini che odiano le donne (episodi 1 e 2), La ragazza che giocava con il fuoco (episodi 3 e 4) e La regina dei castelli di carta (episodi 5 e 6)

PAULA PATTON (Cindy Hull) ha interpretato Precious nel ruolo di Miss Rain, l'insegnante che cerca di fare la differenza nella vita della protagonista: per questa interpretazione ha ricevuto la nomination per il NAACP Award come miglior attrice non protagonista, mentre lo Screen Actors Guild ha candidato l'intero cast di Precious come miglior performance d'insieme. Paula ha recitato insieme a Tom Cruise e a Jeremy Renner in Mission Impossible - Protocollo Fantasma. Nel film di Tony Scott Déjà Vu è emersa come nuovo straordinario talento. Fra i suoi film recenti troviamo anche Amore e altri guai e Rimbalzi d'amore.

ANDREA RISEBOROUGH (Nina Dunham), fra i giovani talenti britannici in maggiore ascesa, ha recitato nel ruolo della Duchessa di Windsor nel film di Madonna W. E. Edward e Wallis, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e al Toronto Film Festival nel 2011. Tra i suoi lavori più recenti, il fantascientifico Oblivion, con Tom Cruise e Olga Kurylenko. La Riseborough ha anche recitato insieme a Michael Sheen in Resistance, e ha da poco terminato le riprese di Welcome to the Punch con James McAvoy.

Oltre ad una lunga gavetta nel mondo del teatro, ha recitato come protagonista nella serie tv della BBC2 Party Animals ed ha avuto un ruolo importante in Happy Go Lucky-La felicità porta fortuna di Mike Leigh. Da ricordare anche il ruolo di Margaret Thatcher in Margaret Thatcher - The Long Walk to Finchley della BBC, (nomination al BAFTA-TV).

ALEXANDER SKARSGÅRD (Derek Hull) è diventato uno degli attori più seguiti di Hollywood, grazie soprattutto alla popolarità conquistata con la sua partecipazione alla serie TV True Blood. Ha iniziato la carriera di attore a soli otto anni, ha lavorato al cinema ed alla tv svedese per proseguire poi nello studio del teatro alla Leeds Metropolitan University in Gran Bretagna e poi al Marymount Manhattan College di New York. Trasferitosi temporaneamente a Los Angeles ha preso parte alla commedia cult Zoolander (2001) accanto a Ben Stiller e Will Ferrell.

Il suo primo vero successo negli Stati Uniti è stato con la miniserie televisiva Generation Kill (2008).

Tra gli altri film interpretati da Skarsgård troviamo il remake di Cani di paglia, diretto da Rod Lurie con James Marsden e Kate Bosworth e il film di Lars von Trier Melancholia, insieme a Kirsten Dunst.

MAX THIERIOT (Kyle) Ha da poco girato il film indipendente Foreverland insieme a Laurence Leboeuf. Lo abbiamo visto anche in un importante ruolo nel thriller House at the End of the Street con Jennifer Lawrence. Tra gli altri suoi film: Il cacciatore di anime, Chloe – Tra seduzione e inganno, Jumper.

COLIN FORD (Jason Dixon) Già attore consumato pur se giovanissimo, ha recitato nel film di Cameron Crowe La mia vita è uno zoo accanto a Matt Damon, Scarlett Johansson ed Elle Fanning. Nel 2010, ha interpretato accanto a Ray Liotta il thriller indipendente Ticket Out.

Aveva inoltre già interpretato uno dei personaggi principali nel fim indipendente Jack and the Beanstalk, con Chloe Moretz e Christopher Lloyd, per il quale ha vinto lo Young Artist Award. Attualmente Ford presta la voce al personaggio principale del cartone animato di avventura della Disney Jake e i pirati dell'isola che non c'è, lo show per la prima infanzia più seguito di sempre in tv.

JONAH BOBO (Ben Boyd) ha recitato di recente accanto a Steve Carell e Julianne Moore in Crazy, Stupid, Love. Ha iniziato la sua carriera cinematografica con Mary Louise Parker in The Best Thief in the World, presentato al Sundance nel 2004, e ha poi proseguito recitando con Christopher Walken e Michael Caine in

Dietro l'angolo. In televisione Bobo ha partecipato ad alcuni episodi della serie della NBC 30 Rock e a Royal Pains di USA Network. Oltre a recitare, Bobo è un musicista che suona la chitarra, il basso, il pianoforte e sta attualmente studiando il contrabbasso.

HALEY RAMM (Abby Boyd) interpreta Heather Spencer nel film tv di MTV Worst.Prom.Ever. e fa parte del cast di Skateland, presentato al Sundance Film Festival nel 2010. La ritroveremo anche nei prossimi film Red Slate, Rubber, e The Wheeler Boys.

Ramm è molto nota per la sua interpretazione di Jen Long in due stagioni della serie drammatica Senza traccia prodotta da Jerry Bruckheimer per la CBS. Ramm vanta anche notevoli apparizioni in più di una dozzina di serie tv importanti quali Grey's Anatomy, CSI, Three Rivers, Hawthorne, ER, e iCarly su Nickelodeon.

CAST TECNICO

MICKEY LIDDELL (Produttore) ha una importante carriera di produttore sia nel cinema che nella televisione. La LD Entertainment attualmente produce dai quattro ai sei film l'anno con budget superiori a 25 milioni di dollari, e acquista anche film per la distribuzione negli Stati Uniti (come Killer Joe diretto da William Friedkin e scritto da Tracy Letts, con Matthew McConaughey). La LD Entertainment ha distribuito anche alcuni film che ha prodotto direttamente. Tra questi l'horror The Collection degli sceneggiatori di Saw IV, V, e VI Marcus Dunstan e Patrick Melton, con Josh Stewart; Disconnect (2013), con Alexander Skarsgård e Jason Bateman; The Occult (2013), con Rufus Sewell e Jennifer Carpenter; Thérèse (2013), con Elizabeth Olsen e Jessica Lange, tratto dal romanzo Therese Raquin di Émile Zola; Black Rock, acquistato al Sundance Film Festival del 2012, diretto da Katie Aselton, scritto da Mark Duplass, con Kate Bosworth, che uscirà nel 2013. Mickey Liddell ha prodotto e diretto The Haunting of Molly Hartley, con Chace Crawford.

Tra le acquisizioni della LD Entertainment: Good Hair, con Chris Rock; la commedia romantica, Colpo di fulmine - Il mago della truffa, con Jim Carrey e Ewan McGregor; il film candidato a due Oscar Beautiful, diretto da Alejandro González Iñárritu, con Javier Bardem; il film che ha ricevuto tre nomination all'Oscar Albert Nobbs, interpretato dalla candidata all'Oscar Glenn Close. Per la televisione ha prodotto serie di grande successo come Everwood e Jack & Bobby.

WILLIAM HORBERG (Produttore) è un produttore indipendente e con la sua società, la Wonderful Films, sta attualmente completando la tragica storia d'amore del 19° secolo Thérèse un adattamento dello sceneggiatore/regista Charlie Stratton dal romanzo di Emile Zola Therese Raquin, interpretato da Jessica Lange, Elizabeth Olsen, Oscar Isaacs e Tom Felton per la LD Entertainment. Le sue più recenti produzioni sono: The Necessary Death of Charlie Countryman con Shia LeBeouf, Evan Rachel Wood e Mads Mikkelsen; la commedia Il funerale è servito con Chris Rock, Martin Lawrence e Tracy Morgan.

Come Executive Producer ha realizzato numerosi film tra i quali l'horror Non avere paura del buio, scritto e prodotto da Guillermo del Toro; con la Universal ha finanziato United 93, il film diretto dal candidato all'Oscar Paul Greengrass, e ha prodotto Breach di Billy Ray. La Wonderful Films ha inoltre realizzato: Talk to Me di Kasi Lemmons con Don Cheadle e il vincitore dell'Independent Spirit Award Chiwetel Ejiofor; Il funerale è servito di Frank Oz, vincitore del Premio del pubblico al HBO Comedy Arts Festival; Lars e una ragazza tutta sua di Craig Gillespie, interpretato da Ryan Gosling, Patricia Clarkson, Emily Mortimer e scritto dal candidato all'Oscar Nancy Oliver; Synecdoche New York di Charlie Kaufman, con il vincitore del premio Oscar Philip Seymour Hoffman, Catherine Keener, Michelle Williams e Samantha Morton. Horberg è stato anche executive producer di Milk prodotto da Focus Feature, interpretato dal vincitore del premio Oscar Sean Penn e diretto da Gus Van Sant. Horberg ha anche prodotto il film di Marc Forster Il cacciatore di aquiloni tratto dall'omonimo best seller internazionale di Khaled Hosseini. Il film è stato co-finanziato da SKE e dalla Participant Films di Jeff Skoll per conto di Dreamworks e Paramount Vantage. I film che Horberg ha prodotto, o di cui è stato executive producer, hanno conquistato complessivamente 24 nomination all'Oscar e ne hanno vinti 3; 18 candidature al Golden Globes; 29 candidature ai BAFTA e ne hanno vinti 3.

HENRY-ALEX RUBIN (Regista) è figlio dello storico dell'arte James H. Rubin. In qualità di documentarista ha diretto Who is Henry Jaglom? (First Run Features) con Jeremy Workman, ha prodotto Freestyle (Palm Pictures) e diretto il candidato all'Oscar Murderball (Thinkfilm/MTV films) con Dana Shapiro. Ha diretto la seconda unità per parecchi film del suo mentore James Mangold ed è uno dei registi più premiati nel campo della pubblicità.

ANDREW STERN (Sceneggiatore) ha scritto numerosi film e diversi progetti per la televisione. Al momento sta lavorando all'adattamento del libro Soul Survivor per la Gold Circle Films e al remake del film tedesco Summer Storm. Fra gli altri progetti in sviluppo troviamo Indebted con Naomi Watts, Wired con Kopelson

Entertainment, e Prosecution prodotto dalla State Street Pictures. Ha conseguito la laurea al Programma di Peter Stark Program di USC e della Wesleyan University.

KEN SENG (Direttore della Fotografia) ha girato, fra i film piu' recenti, Step Up 3D. Altri suoi film sono Patto di sangue, Obsessed – Passione fatale, Quarantena, The Poker House, e In the Name of God. Seng ha curato la fotografia di moltissimi cortometraggi tra cui Diplomacy, Recalled, Affair Game, Donnie and Clyde e Strange Fruit.

Ha girato il documentario A League of Ordinary Gentlemen che ha per tema il bowling, ed è tornato ad essere popolare in TV.

DINA GOLDMAN (Scenografa) ha lavorato a molti progetti tra cui Syrup, Bringing Up Bobby, Il mio sogno più grande, Dark Matter, The Groomsmen, Radio America di Robert Altman, Rhythm of the Saints e Charlie Hoboken. Tra i suoi film per la tv troviamo Tanner on TV, My Sexiest Mistake e Real Sex.

CATHERINE GEORGE (Costumista) ha creato i costumi per E ora parliamo di Kevin di Lynn Ramsay interpretato da Tilda Swinton così come per il film di Owen Moverman Rampart e per Oltre le regole – The Messenger con Woody Harrelson. Fra gli altri titoli da lei curati ci sono Soffocare e Reservation Road.

Come assistente costumista ha lavorato a Il diario di una tata, The Honeymooners, Birth, Garden State, Elf ed il cortometraggio Angela. In tv ha curato le serie tv The Return of Jezebel James, Return of the Crazy Jackal, Shellelagh Lady, Needles and Schlag, Pilot, il TV movie A Bright Shining Lie e diversi altri.

LEE PERCY (Montatore) ha una lunga e prestigiosa carriera. Fra i suoi film ci sono Amelia, The Ice Harvest, Wind Chill, Boys Don't Cry e diverse pellicole dirette da Barbet Schroeder tra cui Il mistero Von Bulow, Inserzione pericolosa, Il

bacio della morte, Prima e dopo e Soluzione estrema. E inoltre Blue Steel – Bersaglio Mortale, Una canzone per Bobby Long, Una casa alla fine del mondo, Maria Full of Grace, The Center of the World, Slam Dance e parecchi altri.

Fra I suoi crediti TV troviamo Bernard and Doris di HBO, Into the Storm, Grey Gardens, Taking Chance, Mrs. Harris e Against the Wall.

KEVIN TENT (Montatore) ha collaborato con il regista Alexander Payne per oltre quindici anni. La loro prima collaborazione risale a Citizen Ruth, interpretato da Laura Dern. A questo primo progetto hanno fatto seguito Election, che è valso a Kevin la sua prima nomination all’A.C.E. Eddie, A proposito di Schmidt, con il quale ha conquistato la seconda nomination, e Sideways – In viaggio con Jack nel 2004 che gli è valsa la terza. Il loro lavoro insieme più recente e’ Paradiso amaro, un dramma familiare con George Clooney, film per il quale nel 2011 Tent ha ricevuto la nomination all’Oscar e ha vinto l’ACE Eddie Award.

Tent ha iniziato la sua carriera allo Studio New Horizons di Roger Corman, a Venice in California, dove ha montato innumerevoli classici come Not Of This Earth e Hollywood Blvd.

Fra i suoi primi film troviamo Homage, presentato al Sundance Festival nel 1996, Guncrazy, successo underground indipendente, diretto da Tamara Davis, e Da quando te ne sei andato diretto da David Schwimmer. Ulteriori suoi crediti come montatore includono In ostaggio, un dramma psicologico su un rapimento diretto da Pieter Jan Brugge ed interpretato da Robert Redford, Helen Mirren e Willem Dafoe; Blow il film di Ted Demme che narra l’epopea vera di un narcotrafficante, con Johnny Depp e Penelope Cruz; Ragazze interrotte di James Mangold interpretato da Winona Ryder e Angelina Jolie. Ha lavorato a molteplici progetti insieme a Barry Sonnenfeld fra cui Vita da camper, una commedia per la famiglia interpretata da Robin Williams.

In qualità di montatore aggiunto ha lavorato a Appuntamento con l’amore per il regista Gary Marshall; a Take Me Home Tonight con Topher Grace; a La concessionaria più pazza d’America con Jeremy Piven; a Factory Girl con Sienna Miller e Guy Pearce; a Quel mostro di suocera interpretato da Jane Fonda e Jennifer Lopez. Kevin Tent è stato anche il montatore di Frankenhooker.

MAX RICHTER (Compositore) ha studiato composizione musicale e pianoforte alla University of Edinburgh, alla Royal Academy of Music e con Luciano Berio a Firenze. Terminati gli studi, Richter ha cofondato l'ensemble di musica classica contemporanea Piano Circus. Nel 2004 la svolta è arrivata con l'album "The Blue Notebooks" che gli ha procurato fama internazionale.

Richter ha composto numerose colonne sonore. Nel 2007 ha eseguito la colonna sonora di Valzer con Bashir, il film di Ari Folman vincitore del Golden Globe, sostituendo la usuale colonna dell'orchestra con sonorità sintetizzate elettronicamente. Nel 2008 Max Richter ha composto la musica per il film indipendente Henry May Long, con Randy Sharp e Brian Barnhart, e ha scritto la musica per il film di Feo Aladag Die Fremde (con ulteriore musica composta da Stéphane Moucha). Nel 2011 Richter ha composto le musiche, fra gli altri, per il film drammatico francese Elle s¹appelait Sarah di Gilles Paquet-Brenner, e il thriller romantico di David MacKenzie Perfect Sense. Attualmente Richter è impegnato nella composizione della musica per il nuovo film di Ari Folman The Congress che dovrebbe uscire nel 2013.